

<http://www.italiachiamaitalia.com/>

Mon, 11 Dec 2006 08:34:00

## Di cosa hanno parlato i giovani del Cgie

Documento ufficiale presentato all'assemblea plenaria del 4 dic 2006

di Rossella Nicosia



**Si e' svolta a Roma il 4 Dicembre 2006 l'Assemblea Plenaria a cui hanno preso parte i ventidue giovani esperti rappresentanti dei giovani italiani di varie generazioni residenti all'estero.**

L'incontro ha avuto inizio con l'intervento del segretario uscente del C.G.I.E. Franco Narducci il quale ha ringraziato i giovani presenti per aver aderito all' Assemblea e per avere accettato di portare la loro testimonianza della realtà dei giovani italiani residenti all'estero. Narducci ha anche espresso il concetto di importanza che il C.G.I.E. associa ai giovani italiani residenti all'estero ed il rammarico per il basso interesse che questi ultimi dimostrano verso il loro paese di origine, nonostante gli sforzi del C.G.I.E. a suscitare un interesse più elevato. A seguito l'intervento del Vice Ministro per gli italiani nel mondo, il Senatore Franco Danieli. Dopo aver a sua volta ringraziato i Giovani rappresentanti, Danieli ha continuato il suo discorso focalizzando il tutto su due punti principali, ovvero una possibile riforma del CGIE e la questione giovani affermando la convinzione della necessità di una "politica che non si ferma al giorno per giorno,....non al domani, ma al futuro"

**Il primo degli interventi di noi Giovani rappresentanti e' stato quello di Angela Sposato dagli Stati Uniti**, la quale ha parlato della cultura ed associazioni ed in particolare dell'associazione presente dal 1905 'Sons of Italy (figli d'Italia). Gli argomenti menzionati nel corso dell'incontro sono stati vari e molteplici, a parlare della questione della cittadinanza e' stata **Adriana Cairo Mello dal Brasile mentre Giovanna Vilella, rappresentante del Canada**, si e' soffermata sull'importanza dell' associazionismo e della necessità di "armonizzare la domanda con le offerte". **Anche l'Australia ha portato il suo contributo attraverso la testimonianza di Sandra Pitronaci menzionando la IAIA e soffermandosi su istruzione e cultura italiana.** Per quanto riguarda l'Europa, vi sono stati vari interventi da parte dei rappresentanti, **Claudio Provenzano**, rappresentante della **Germania** ha affermato che uno degli aspetti più importanti da analizzare e' quello delle scuole e delle qualifiche che vengono offerte ai nostri connazionali all'estero. Si e' anche parlato di solidarietà specialmente durante la testimonianza di **Francesco Settanni (Lussemburgo)** da cui si e' capito che molto spesso i giovani italiani all'estero hanno esperienze di problemi di non-appartenenza. E' stato poi il turno di **Elena Sallusto rappresentante della Grecia** che ha incitato la **creazione di un congresso under-35**. Per quanto riguarda la **Francia**, il rappresentante **Pierre Stasi** ha indirizzato il suo intervento verso gli anziani indicando un volontà degli anziani di mantenere i giovani fuori dall'associazione. **Eleonora Rinaldi dalla Svizzera** ha dichiarato di aver ritrovato il suo interesse nel paese d'origine solo recentemente dicendo che "se non si studia il passato non si trova il presente e non si può capire il futuro". Mentre dalla **Spagna Fernando Nicolas Navarro Beltrame** ha sottolineato la necessità di abolire alcuni processi di burocrazia, di aumentare la disponibilità delle istituzioni già presenti e di fornire maggiore informazione per quanto riguarda il voto all'estero. Per quanto riguarda il contributo da parte della **Gran Bretagna**, ho ritenuto giusto parlare del **poco interesse nel sociale dei giovani italiani residenti in Gran Bretagna**, e dell'opinione negativa che purtroppo molti di essi hanno dopo essere stati sottoposti alle opinioni forti di genitori che a volte sono stati costretti ad immigrare dall'Italia contro la loro volontà. Ho espresso il mio disappunto nel fatto che molti di questi giovani conoscono il loro paese d'origine solamente da turista, un paese che può offrire molto. Infine con grande piacere ho menzionato il **caso di Padre Carmelo a Londra** che da anni lavora per aiutare giovani italiani nelle carceri inglesi. Altri interventi molto costruttivi sono arrivati da parte del rappresentante **dell'Olanda Michele Batoli** emigrato di prima generazione e da parte della rappresentante **del Belgio la sociologa Sandra Murru** che ha fornito un'analisi della realtà dei giovani italiani nella comunità belga.

Questo incontro di giovani rappresentanti ha portato alla realizzazione di un documento ufficiale che e' stato presentato al consiglio del CGIE il 5 Dicembre 2006, il documento riporta le seguenti osservazioni:

### **ASSEMBLEA GENERALE CGIE - GRUPPO GIOVANI**

Roma, 4-7 dicembre 2006

Nella consapevolezza che attualmente **non è contemplata nella legge costitutiva del CGIE alcuna Commissione rappresentativa del mondo giovanile**, e visto il progetto di riforma della stessa, sottoponiamo alla vostra attenzione l'urgenza di colmare al più presto questa lacuna.

Nel futuro immediato riteniamo necessario il riconoscimento ufficiale di **alcuni referenti CGIE in loco per le tematiche giovanili**, i quali avranno la legittimazione necessaria per interagire con associazioni e operatori locali.

Seguono quindi gli obiettivi programmatici emersi in sede di riunione:

1. *raccolta in loco delle informazioni necessarie al fine di predisporre ed implementare la comunicazione volta al coinvolgimento dei giovani italiani all'estero e discendenti, indipendentemente dalla appartenenza associativa, per renderli parte attiva nella presa di decisioni che li riguardano*
2. *creazione di un "Comitato Giovanile Nazionale" riconosciuto a livello istituzionale che sia in grado di prendere decisioni operative in relazione alle tematiche e problematiche locali e internazionali*
3. *dotazione degli strumenti necessari al fine di realizzare gli obiettivi di cui al punto 2*
4. *elezione da parte del suddetto "CGN" di delegati ufficiali, i quali saranno chiamati a rappresentare la varie istanze ed esigenze, emerse nelle comunità giovanili italiane all'estero, in seno al CGIE*

Riteniamo però opportuno chiarire che, prima di addentrarsi nelle specificità delle esigenze locali dei paesi rappresentati, si è convenuto di approfondire la conoscenza delle effettive esigenze delle realtà giovanili attraverso un ascolto in loco da effettuarsi al momento del ritorno nelle varie comunità italiane all'estero.

A tale proposito verranno interpellate le varie associazioni, non solo giovanili ma di vario genere, i Com.It.Es ed altri operatori locali nelle persone dei giovani che le compongono o che potrebbero esserne parte nell'immediato futuro.

Certi di un sicuro e positivo riscontro, ringraziamo per l'opportunità di far ascoltare la nostra voce in questa sede.

**I ventidue rappresentanti al completo sono stati d'accordo sulla scelta delle proposte, un gruppo di giovani che ha tanto da offrire e che prova un interesse sincero per le esigenze delle comunità giovanili residenti all'estero. Se questi ultimi sono il futuro del nostro paese chi meglio dei loro coetanei può aiutare a rispondere alle loro richieste. Si spera che a questi rappresentanti si possa lasciare lo spazio per aiutare a capire queste esigenze che nostri connazionali hanno ma che nonostante tutto in un modo o in un altro non hanno mai dimenticato l'Italia.**

Rossella Nicosia - Italia chiama Italia

\*Responsabile settore giovanile Sicilia in Europa